



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DEGHIACCIANTE
Edizione:	4
Data edizione:	05/02/2015
Revisione:	0
Data:	05/02/2015

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

a) nome commerciale: **DEGHIACCIANTE**

b) sostanze che contribuiscono alla classificazione del prodotto:

/

1.2 Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Sghiacciante spray per serrature e parabrezza.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

FRESCURA & C. s.a.s

Viale della Meccanica, 15

36016 THIENE (VI) - ITALIA

TEL. +39 0445 381616

FAX +39 0445 380768

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

marzia.guarda@frescurachem.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia	Tel.	0382 24444
C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo	Tel.	800 883300
C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano	Tel.	02 66101029
C.A.V. Ospedale di Foggia	Tel.	0881 732326
C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze	Tel.	055 7947819
C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma	Tel.	06 3054343
C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma	Tel.	06 49978000
C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli	Tel.	081 7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CLP (Reg. 1272/2008)

Flam. Aerosol 1 H222, H229

Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.

Direttiva 1999/45/CE

Proprietà / Simboli:

F+ Estremamente infiammabile.

2.2 Elementi dell'etichetta:

CLP (Reg. 1272/2008)

- Pittogrammi di pericolo:



GHS02

- Avvertenza:



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DEGHIACCIANTE
Edizione:	4
Data edizione:	05/02/2015
Revisione:	0
Data:	05/02/2015

Pericolo

- Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
/
- Indicazioni di pericolo:
H222 Aerosol estremamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
- Consigli di prudenza:
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410+412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Direttiva 1999/45/CE



Proprietà / Simboli:

F+ Estremamente infiammabile.

Frasi R:

R12 Estremamente infiammabile

Frasi S:

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

S9 Tenere il recipiente in luogo ben ventilato.

Disposizioni speciali:

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

2.3 Altri pericoli:

Nessuno.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

N.A.

3.2 Miscele:

NOME	N.REGISTRAZIONE	CAS	EINECS	67/548/CE	CLP	Conc.
ETANOLO	01-2119457610-43-XXXX	64-17-5	200-578-6	F; R11	Flam.Liq.2 H225	50-60%
1,2-ETANDIOLO	01-2119456816-28-XXXX	107-21-1	203-473-3	Xn; R22	Acute Tox 4 H302	3-5%
2-PROPANOLO	01-2119457558-25-XXXX	67-63-0	200-661-7	F,Xi; R11-36-67	Flam.Liq.2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336	1-3%
PROPANO	05-2117241095-51-XXXX	74-98-6	200-827-9	F+; R12	Press. Gas H220 Flam. Gas 1 H280	3-5%
ISOBUTANO	05-2117241316-51-XXXX	75-28-5	200-857-2	F+; R12	Press. Gas H220 Flam. Gas 1 H280	3-5%
n-BUTANO	05-2117241691-47-XXXX	106-97-8	203-448-7	F+; R12	Press. Gas H220 Flam. Gas 1 H280	3-5%



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DEGHIACCIANTE
Edizione:	4
Data edizione:	05/02/2015
Revisione:	0
Data:	05/02/2015

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti.

RICORRERE A VISITA MEDICA.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

N.D.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Vedi.4.1

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: In caso di incendio usare acqua nebulizzata, CO₂, estintore a secco.

Mezzi di estinzione vietati: Getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può essere monossido di carbonio. La fase di vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Evitare di respirare i fumi.

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni ambientali:

Metodi di pulizia:

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Precauzioni individuali: indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi e attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.



SCHEMA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DEGHIACCIANTE
Edizione:	4
Data edizione:	05/02/2015
Revisione:	0
Data:	05/02/2015

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Sez.8 e Sez.13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Durante il lavoro non fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
Materiali e rivestimenti idonei: acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, poliestere, teflon.
Il contenitore rimane pericoloso quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di terra.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.
Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione professionale:

Nazionali: N.D.

Comunitari: N.D.

Valori limite biologici: N.D.

Procedure di monitoraggio raccomandate: N.D.

DNEL: N.D.

PNEC: N.D.

8.2 Controlli di esposizione

Misure precauzionali:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione per gli occhi/il volto: occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle: Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Protezione delle mani: Usare guanti protettivi.

Protezione respiratoria: Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata.



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DEGHIACCIANTE
Edizione:	4
Data edizione:	05/02/2015
Revisione:	0
Data:	05/02/2015

E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale una maschera con filtro a cartuccia.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Etanolo

TLV TWA: ppm 1000 A4 TLV STEL: A4

1,2-Etandiolo

VLE 8h: ppm 20 mg/m³ 52 ,Skin VLE short: ppm 40 mg/m³ 104 ,Skin TLV TWA: A4
TLV STEL: mg/m³ 100 C A4

2-Propanolo

TLV TWA: ppm 200 A4 TLV STEL: ppm 400 A4

TLV TWA: ppm 200 A4 TLV STEL: ppm 400 A4

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	N.D.
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	N.D.
Punto di fusione/ punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	< 0°C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi,gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa(20°C):	N.D.
Solubilità(in acqua):	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni

N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

No.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti.



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DEGHIACCIANTE
Edizione:	4
Data edizione:	05/02/2015
Revisione:	0
Data:	05/02/2015

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

ETANOLO/ETHYL ALCOHOL

Tossicità acuta:

- Contatto con gli occhi: è irritante
- Contatto con la pelle: per contatti ripetuti si ha un effetto irritante poco apprezzabile.
- Inalazione: tossicità acuta nell'uomo per esposizione ad alta concentrazione di vapori (>5000 ppm): lieve irritazione al naso ed occhi, sensazione di calore, mal di testa, disturbi visivi, nausea, vomito, vertigini, stato soporifero.
- Ingestione: tossicità acuta per ingestione di elevate quantità di etanolo: sensazione di calore, disturbi visivi, vomito, vertigini, stato soporifero, blocco cardiaco e respiratorio. Mutagenesi: non mutageno con il test del dominante letale nei topi; non mutageno su salmonella T. con attivazione metabolica. Cancerogenesi: non riferite evidenze di tale effetto. Teratogenesi: non teratogeno per ratti e topi femmine e coniglie trattate con soluzione al 15%.

LD50 (RABBIT) ORAL: 6300 MG/KG

LD50 (RAT) ORAL SINGLE DOSE: 7060 MG/KG

1,2-ETANDIOLO

Tossicità acuta:

LD50 orale ratto: >2000 mg/kg

LD50 orale coniglio: 5017 mg/kg BW

Irritazione cutanea primaria/coniglio: non irritante

Irritazione oculare primaria/coniglio: leggermente irritante ma non tale da richiedere la classificazione CE.

Esperienze sull'uomo: dose letale in caso di ingestione di ca. 15 g/kg peso corporeo. Dosi minori

Possono provocare: disturbi allo stato di coscienza, danni ai reni, danni al sistema nervoso centrale.

Il prodotto presenta pericolo di assorbimento cutaneo.

Tossicità cronica: L'ingestione orale è risultata causa di una grave intossicazione del sistema che coinvolge il sistema nervoso e i reni.

In alcuni esperimenti su topi e ratti di alimentazione per via orale di alte dosi si sono riscontrati effetti dannosi per la prole. In alcune sperimentazioni su conigli non si sono riscontrati tali effetti.

In base a tutte le informazioni disponibili non risulta alcun riferimento ad un eventuale effetto cancerogeno.

2-PROPANOLO

-Tossicità acuta per via orale: DL50 ratto: >2.000 mg/kg; (valore di letteratura)

- Tossicità acuta per via cutanea: DL50 su coniglio: >2.000 mg/kg; (valore di letteratura)

- Irritante per la pelle: su coniglio: non irritante; (valore di letteratura)

- Irritante per gli occhi: su coniglio: irritante; (valore di letteratura)

- Sensibilizzazione: Prova di Buehler porcellino d'India: non sensibilizzante; (valore di letteratura)

- Tossicità genetica in vitro: metodo Ames: non mutagena; (valore di letteratura)

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO

Tossicità acuta:

RATTO/Inalazione

LC50 (15 minuti):800000 ppm (maschi/femmine)



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DEGHIACCIANTE
Edizione:	4
Data edizione:	05/02/2015
Revisione:	0
Data:	05/02/2015

LC50 (15 minuti):14442738 mg/m3 (M/F) LC50
(15 minuti):1443 mg/l (M/F)
Studio chiave/Propano
Fonte/Clark DG and Tiston DJ (1982)

Studi sull'uomo/ Via Inalatoria
Popolazione Generale

L'odore non è rilevabile sotto 20.000 ppm (2%) e una concentrazione di 100.000 ppm (10%) ha prodotto lieve irritazione per gli occhi, naso e delle vie respiratorie ma ha causato lievi vertigini nel giro di pochi minuti.

Peso delle evidenze

Fonte: Anon 1982-Herman (Chairman1966)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6,7,13,14 e 15).

Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale.

12.1 Tossicità

ETANOLO/ETHYL ALCOHOL

Ecotossicità: il prodotto è considerato non pericoloso per le specie acquatiche:

pesci (leuciscus idus): LC 50 8140 mg/l

batteri (ps putida): EC 6500 mg/l

daphnie (daphnia magna): EC 50 10800 mg/l

1,2-ETANDIOLO

Tossicità acuta pesci: Praticamente non tossico. LC/EC/IC50 > 100mg/l

Tossicità acuta batteri: Praticamente non tossico. LC/EC/IC50 > 100mg/l

Tossicità acuta invertebrati: Praticamente non tossico. LC/EC/IC50 > 100mg/l

Trattamento dei liquami: Praticamente non tossico. LC/EC/IC50 > 100mg/l

2-PROPANOLO

Tossicità per i pesci: LC%= Leuciscus idus melanotus: > 100 mg/l; 48 h; (valore della letteratura)

Tossicità per dafnia: CE50 Daphnia magna: >100 mg/l; 48 h; (valore della letteratura)

Tossicità per le alghe: CE50 Scenedesmus subspicatus: > 100 mg/l ; 72 h; (valore della letteratura)

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO

Tossicità acquatica

Invertebrati - Daphnia

Breve termine

LC50 48/h: 14,22 mg/l

Studio chiave CAS 106-97-8 (Butano)-USEPA OPP (2008)

Invertebrati - Daphnia

Breve termine

LC50 48/h: 69,43 mg/l

Studio chiave CAS 74-82-8 (Metano)-QSAR-USEPA OPP (2008)

Alghe

Breve termine

EC50 (96 h): 19,37 mg/l Studio chiave CAS 74-82-8 (Metano)QSAR

Pesce

Breve termine

LC50 96/h: 147,54 mg/l

Studio chiave CAS 74-82-8 (Metano)-QSAR-EPA 2008



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DEGHIACCIANTE
Edizione:	4
Data edizione:	05/02/2015
Revisione:	0
Data:	05/02/2015

Pesce
Breve termine
L50 96/h: 24,11 mg/l
Studio chiave CAS 106-97-8 (Butano)-QSAR-EPA 2008

12.2 Persistenza e degradabilità

ETANOLO/ETHYL ALCOHOL

Il prodotto è facilmente biodegradabile.

1,2-ETANDIOLO

Facilmente biodegradabile, incontra il criterio della finestra di 10 giorni. Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica. Si degrada in condizioni anaerobiche. Si ha degradazione completa in condizioni anaerobiche, per metanogenesi, in meno di due settimane. Si ritiene che l'emivita ambientale integrata sia compresa tra 1 e 10 giorni. Comporta un rischio significativo di riduzione del contenuto di ossigeno nelle acque.

2-PROPANOLO

Rapidamente biodegradabile; >70%; 10 d; (valore della letteratura)

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO

Degradabilità abiotica

Questo prodotto può contribuire alla formazione di ozono nell'atmosfera in prossimità della superficie. Tuttavia, la formazione fotochimica di ozono dipende da una complessa interazione di altri inquinanti atmosferici e delle condizioni ambientali.

Degradabilità biotica:

Sono stati condotti degli studi di QSAR con l'etano il quale ha una biodegradabilità del 100% in 16 giorni. L'etano non è un componente dei gas di petrolio ma la sua struttura è rappresentativa dello stream, ed è possibile un read-across, pertanto sulla base di quanto detto sopra il prodotto è biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

1,2-ETANDIOLO

Non dà fenomeni significativi di bioaccumulazione.

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO

Il log Pow per il GPL è stimato nel range 1,09-2,8, pertanto il prodotto non è bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo

ETANOLO/ETHYL ALCOHOL

Il prodotto è volatile e si disperde facilmente in acqua.

1,2-ETANDIOLO

Si scioglie in acqua. Se il prodotto penetra nel terreno, esso è mobile e può contaminare le acque di falda. Il prodotto che rimane sulla superficie del terreno evapora parzialmente, ma un'aliquota significativa persiste per più di 1 giorno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

N.D.

12.6 Altri effetti avversi

N.D.

12.7 Informazioni aggiuntive

VOC: ETANOLO, 1,2-ETANDIOLO, 2-PROPANOLO, PROPANO, ISOBUTANO, n-BUTANO.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DEGHIACCIANTE
Edizione:	4
Data edizione:	05/02/2015
Revisione:	0
Data:	05/02/2015

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Aerosol limited quantities

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

2.1

14.4 Gruppo di imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

No trasporto di rinfuse.

IMDG-EMS: F-D,S-U

Codice restrizione galleria: D

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Regolamento n.1907/2006/CE (Reach)

Regolamento n.453/2010/UE

Regolamento n.1272/2008/CE (CLP)

Regolamento n.790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n.1272/2008/CE)

D.Lgs 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE)

Regolamento 648/2004/CE relativo ai detersivi e successive modifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento n.453/2010/UE.

Acronimi

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DEGHIACCIANTE
Edizione:	4
Data edizione:	05/02/2015
Revisione:	0
Data:	05/02/2015

CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS:	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

Abbreviazioni

N.D.:	Non disponibile
N.A.:	Non applicabile
V.O.C.:	Volatile Organic Compound
T.I.:	Tecnicamente impossibile
[...]:	Riferimento bibliografico

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

ECDIN	Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS	- Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values	- 2004 edition

Testo integrale delle frasi H utilizzate nelle sezioni 2-15

R11	Facilmente infiammabile.
R12	Estremamente infiammabile.
R22	Nocivo per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	DEGHIACCIANTE
Edizione:	4
Data edizione:	05/02/2015
Revisione:	0
Data:	05/02/2015

H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H220	Gas altamente infiammabile.
H280	Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

Sostanze contenute in conformità al Regolamento (CE) N.648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 Marzo 2004 relativo ai detergenti-ALL.VII A:

Idrocarburi alifatici: conc. superiore al 5% ma inferiore al 15%

*** I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.